

L'INTERVENTO

Si rafforza un legame fondamentale

(continua dalla prima pagina)

In questo scenario si iscrive l'accordo che abbiamo sottoscritto con l'Ordine degli Avvocati di Cremona, che consentirà agli studenti del quinto anno del Corso di Laurea in Giurisprudenza, erogato dalla Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica, di svolgere i primi sei mesi di tirocinio professionale, sui diciotto richiesti, negli studi dei professionisti locali. Si tratta di una novità il cui valore va ben oltre la possibilità, in sé positiva, di accorciare i tempi burocratici di accesso alla professione forense. Basti pensare alla rilevanza del precoce e diretto supplemento di esperienza con cui i nostri studenti potranno ulteriormente perfezionare la formazione ricevuta nelle aule del nostro Ateneo, mettendo le solide e indispensabili conoscenze teoriche acquisite nel corso degli studi alla prova del confronto con la quæstio, poiché, come scriveva Leibniz, può definirsi "giureconsulto" solo colui il quale, dinanzi a «un caso prospettato...», potrà dare precise indicazioni in base alla storia e alle leggi...».

Proprio nella prospettiva di una virtuosa integrazione, l'accordo prevede il costante interfacciarsi tra la formazione sul campo e l'attività didattica universitaria, contemplando la possibilità di dare vita ad altri specifici progetti formativi. Così come ritengo sia interessante l'opportunità, offerta ai tirocinanti, di approfondire i temi studiati per l'elaborazione della tesi di laurea.

In generale, gli studenti potranno acquisire in itinere alcune delle competenze che saranno loro richieste dopo la laurea; ed è questo un modo per rafforzare realmente il collegamento tra mondo universitario e mondo delle professioni. Sotto questo profilo la nuova convenzione arricchisce l'articolata rete di collaborazioni sviluppate sul territorio dal nostro Ateneo che permette agli studenti della Facoltà di Economia e Giurisprudenza di effettuare stage presso aziende ed enti pubblici del cremasco, maturando crediti formativi.

Rinnovo pertanto, anche su queste pagine, la mia riconoscenza all'Ordine degli Avvocati di Cremona, e confido che i professionisti presenti in questo territorio sapranno apprezzare e valorizzare questa iniziativa. A tutti loro confermo l'impegno del nostro Ateneo ad inviare nei loro studi ragazzi preparati e desiderosi di apprendere, con rispetto e disponibilità, una professione complessa, ma di indiscutibile utilità sociale.

Franco Anelli
Magnifico Rettore
dell'Università
Cattolica del Sacro Cuore

Asse Università Cattolica e Ordine degli Avvocati

Così il tirocinio inizia sui banchi

Sei mesi durante il 5° anno del corso di laurea

di Emilio Croci

Lo scorso 16 luglio, nel Salone dei Quadri del Comune di Cremona, è stata firmata una Convenzione che prevede l'anticipazione durante l'ultimo anno del corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense. Stipulata tra la Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cremona, è stata firmata dal Magnifico Rettore della Cattolica Franco Anelli e dalla Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati Marzia Soldani. Mondo universitario e mondo del lavoro, dunque, sono sempre più vicini e si legano a doppio filo ad un territorio, quello cremonese, in cui la professione forense può vantare una lunga, solida ed appassionata tradizione.

L'accordo, nell'attuare la Convenzione quadro stipulata a livello nazionale, ha come obiettivo quello di ottimizzare e facilitare l'ingresso dei giovani in un mondo del lavoro che vive da anni un processo di profondo cambiamento. Sono 18 i mesi necessari di tirocinio forense prima di poter sostenere l'esame di stato e poter

quindi svolgere la professione. Sei di questi, in virtù di quanto stipulato, potranno essere svolti all'interno del quinto anno del corso di laurea in Giurisprudenza. Il neo laureato completerà poi il proprio tirocinio effettuando solamente i restanti dodici mesi.

Da tutto ciò emerge una grande attenzione da parte del mondo universitario, nello specifico l'Università Cattolica, ad accompagnare i propri studenti nei primi passi all'interno del proprio percorso lavorativo, dopo averli formati, stimolati e dopo aver trasmesso, in maniera impeccabile ed eccellente, tutte le competenze teoriche le abilità pratico-operative necessarie dopo la laurea. La convenzione firmata il 16 di luglio, dunque, rappresenta un'altra importante tessera di un puzzle di amplissimo respiro che vede l'Ateneo impegnato a 360 gradi per rafforzare i legami con il territorio.

Il corso di Giurisprudenza, infatti, si avvale già di numerose convenzioni che consentono agli studenti di effettuare stages presso aziende ed enti pubblici del territorio, maturando così crediti formativi per il conseguimento della laurea attraverso un'esperienza pratica che si affianca al processo di apprendimento in aula e di studio individuale.

Il docente Antonio Chizzoniti spiega lo spirito dell'iniziativa

«La teoria diventa pratica grazie al 'case solving'»

Antonio Chizzoniti è Presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza e Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche: «Credo che la convenzione sia un momento fondamentale per mettere insieme quella che è l'esperienza universitaria con quello che sarà poi il futuro professionale degli studenti del nostro corso magistrale in giurisprudenza».

Professore, che cosa rappresenta questa iniziativa per il mondo dell'università?

Uno strumento che consente, già dal quinto anno, mentre i ragazzi studiano, di sperimentare e mettere in pratica le conoscenze che proponiamo dal punto di vista teorico. Per il mondo dell'università e quindi spostandosi dalla nostra parte, la presenza di questa convenzione ci consente di spingere per sviluppare già nella fase didattica una metodologia sempre più vicina alle attività che gli studenti stessi andranno a svolgere.

In che senso?

Se i nostri studenti andranno a svolgere un tirocinio in uno studio, aumenteremo gli spazi che già ampiamente dedichiamo, alla predisposizione di atti, per esempio, o alla risoluzione di casi pratici. Vogliamo rendere sempre più attuale questo approccio didattico che chiamiamo 'case solving'. Ma la convenzione contiene in sé anche un'altra importante risultanza.

A che cosa si riferisce?

Rafforza un legame, da sempre forte e che vogliamo ulteriormente consolidare, tra la sede di Piacenza e Cremona dell'Università Cattolica ed il territorio. E ci consente di sviluppare un



Nell'immagine
Antonio Chizzoniti,
Presidente del Corso
di Laurea in
Giurisprudenza
e Direttore del
Dipartimento di
Scienze Giuridiche
[Betty Poli]

AMPIO SPETTRO

«Abbiamo anche allo studio iniziative con la partecipazione dei docenti che saranno coinvolti nell'attività di formazione degli iscritti all'Ordine degli Avvocati»

rapporto ancor più proficuo con l'Ordine degli avvocati della provincia cremonese. Abbiamo già discusso con la presidente Soldani della possibilità di sviluppare iniziative con la partecipazione dei docenti.

Proviamo ad entrare nel dettaglio.

Parlo del coinvolgimento di questi docenti nell'attività di formazione per gli iscritti all'Ordine degli avvocati. Mi riferisco, per esempio, ad una serie di approfondimenti su temi come diritto fallimentare e diritto successorio.

Ci piacerebbe in un futuro prossimo costruire una convenzione tra il nostro corso e la scuola di formazione che stanno implementando all'interno dell'Ordine stesso. L'idea è una collaborazione a largo spettro e di lunga durata, anche tenendo conto del numero sempre maggiore di studenti che provengono dal territorio cremonese. Siamo stati fortemente sollecitati, nella chiusura della convenzione, dai nostri studenti cremonesi iscritti al corso. Nel territorio piacentino la convenzione era stata sottoscritta l'anno precedente.

Intanto avete implementato dei nuovi corsi di studi.

Lo scorso anno abbiamo lanciato il corso di studi in 'Diritto ed economia', con la formula del 5+1 che permette di conseguire una doppia laurea magistrale. Nel 2018/19 l'offerta formativa prevederà anche il corso in 'Diritto e innovazione digitale'. Confidiamo di preparare figure professionali che nell'ambito delle professioni legali acquisiscano conoscenze necessarie per operare all'interno del mondo digitale.



LA CONVENZIONE

• **Firmatari** - Facoltà di Economia e Giurisprudenza della Cattolica e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cremona

• **Obiettivo** - Creare un collegamento sempre più stretto tra il mondo universitario e quello delle professioni legali e di ottimizzare i tempi di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

• **Come** - L'anticipazione durante l'ultimo anno del corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense.

• **Contenuti** - Dei 18 mesi di tirocinio forense necessari per sostenere l'esame di avvocato ed accedere così alla relativa professione, d'ora in avanti 6 mesi potranno essere svolti durante il quinto anno del corso di laurea in Giurisprudenza

• **Offerta formativa sempre più ampia** - Dopo l'avvio nello scorso anno accademico del profilo "Diritto&Economia" di "doppia laurea magistrale" in Giurisprudenza ed Economia (5+1), l'offerta formativa si arricchisce nell'a.a. 2018/2019 del nuovo profilo in "Diritto e innovazione digitale": innovativo percorso orientato alla formazione di professionisti destinati ad operare nell'ambito delle attività legali

• **I numeri** - Il corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza di Piacenza nell'a.a. 2017/2018 conta 218 iscritti.

– L'88% dei laureati in Giurisprudenza del campus di Piacenza e Cremona si laurea in corso

Gli Avvocati iscritti all'Albo di Cremona sono n. 555 circa. I praticanti sono n. 137.

IL CAMPUS DI CREMONA in pillole

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
– Laurea in Scienze e tecnologie alimentari
– Laurea magistrale in Agricultural and food economics - Economia e gestione del sistema agro-alimentare

FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA
– Laurea in Economia aziendale

ALTA SCUOLA DI MANAGEMENT ED ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (SMEA)
– Master di secondo livello in Agri-food business

• Numero studenti iscritti al 24luglio 2018 - 368

• Laureati, Diplomatati e Master al 24 luglio 2018 - 2176